

VERSIONE ITALIANA / 2023



Pompei

Vesuvio - Ercolano



Indice

Visitare Pompei o Ercolano?	3
Visitare gli Scavi di Pompei	5
Cantina del Vesuvio	12
Il cratere del Vesuvio	13
Visitare gli Scavi di Ercolano	15
Come arrivare agli scavi e al Vesuvio	22
FAQ: scavi di Pompei, Ercolano e visita al Vesuvio.....	24
Una giornata a Napoli	26
La Reggia di Caserta	30
Paestum	31

Caprionline e i suoi autori fanno il loro meglio per fornire informazioni accurate e attendibili. Prezzi, orari e quanto altro riportato in questa guida sono aggiornati al momento della stampa e quindi possono subire variazioni. Inoltre molti servizi cambiano prezzi e orari a seconda della stagione.

Caprionline declina ogni responsabilità per qualsiasi danno, pregiudizio o inconveniente che dovesse derivare dall'utilizzo di questa guida.



Visitare Pompei o Ercolano?

La differenza più grande tra Pompei e Ercolano è nella loro estensione: gli scavi di Pompei coprono un'area di circa 44 ettari di terreno, mentre Ercolano arriva solo a 4 ettari.

Pompei era una grande e ricca città commerciale, Ercolano una piccola città di villeggiatura. A Ercolano infatti mancano tutte le grandi strutture che aveva Pompei, come il foro, l'anfiteatro, i teatri e la palestra. **Il punto forte di Ercolano è invece la conservazione degli edifici**: questa città fu sepolta da una colata di lava e fango che ricoprì e riempì tutti gli edifici senza rovinarli. Pompei, invece, fu sepolta da una nube ardente di cenere e lapilli che fece crollare tutti i piani superiori e bruciò le parti lignee, rimaste invece intatte a Ercolano.

Tirando le somme, **se dovete scegliere un solo sito archeologico vi consigliamo Pompei**.

Ercolano può essere una buona opzione se non potete camminare a lungo o se c'è un clima particolarmente torrido (Ercolano ha più luoghi per ripararsi all'ombra rispetto a Pompei).

Sconsigliamo di provare a visitare Pompei ed Ercolano nella stessa giornata: sarebbe un itinerario troppo stancante.

Orari Scavi Pompei ed Ercolano

Dal 1° aprile al 31 ottobre: 9:00 - 19:00 (ultimo ingresso 17:30)

Dal 1° novembre al 31 marzo: 9:00 - 17:00 (ultimo ingresso 15:30)

Giorni di chiusura: 1° Gennaio, 25 Dicembre

I biglietti si acquistano alle biglietterie all'ingresso dei siti, oppure attraverso il servizio di biglietteria online. Diffidate da chi vi avvicina presso la stazione Circumvesuviana per proporvi tour e biglietti!

[Biglietti salta coda per Pompei](#)

[Biglietti salta coda per Ercolano](#)

Prezzi

Biglietto: Pompei intero € 16, ridotto € 2. Ercolano intero € 13, ridotto € 2

Agevolazioni per l'ingresso: L'ingresso è gratuito per tutti i cittadini europei di età inferiore a 18 anni. I ragazzi fino a 25 anni hanno diritto al biglietto ridotto, se cittadini europei.

Deposito Bagagli: All'ingresso accanto alle biglietterie c'è il deposito bagagli gratuito. Non è possibile introdurre all'interno degli scavi borse o bagagli di dimensioni superiori a 30x30x15 cm.



Comparazione tra gli scavi di Pompei e quelli di Ercolano



Visita Pompei perché

- È un esempio unico al mondo di città romana perfettamente conservata con templi, teatri, case, ristoranti, palestre...
- Ha più edifici aperti al pubblico e una maggiore varietà di strutture.
- Permette di percepire la maestosità del Foro Romano, del teatro e dell'anfiteatro.

Non te lo consigliamo se

- Avete meno di due ore da dedicare alla sua visita: Pompei richiede tempo ed energie.
- È una giornata molto torrida: c'è pochissimo riparo dal sole.

Visita Ercolano perché

- È una piccola città, all'epoca dedicata alla villeggiatura, può essere visitata interamente in due ore.
- A Ercolano si possono ammirare i legni, i piani superiori delle case, alcuni pezzi di arredo e splendidi mosaici perfettamente conservati.

Non te lo consigliamo se

- Devi scegliere se visitare solo uno dei due siti o pensi di visitarli nella stessa giornata.
- Vuoi vederla tutta: molti edifici e case sono chiusi.

Visitare gli Scavi di Pompei

Gli scavi di Pompei si estendono per circa 440.000 metri quadrati: un'estensione enorme, per visitarla tutta ci vorrebbero almeno tre giorni pieni. Parliamo di un'intera città sepolta con piazze, templi, terme, palestre, case, ristoranti... la sola visita approfondita del **Foro** richiede circa un'ora. Tuttavia, è possibile seguire **percorsi più brevi** che comunque riescono a condensare i luoghi simbolo della città antica, dando un'idea abbastanza completa della vita che si svolgeva quotidianamente in una città romana.

In questa guida suggeriamo i **luoghi da non perdere** durante la vostra visita, **segnalati con gli stessi riferimenti della piantina distribuita gratuitamente** presso l'Infopoint all'interno degli Scavi.

La storia di Pompei in sintesi

La fondazione di **Pompei** è attribuita agli **Osci** intorno all'**VIII secolo a.C.** Questo antico popolo italico si stanziò alle pendici meridionali del **Vesuvio**, seguendo il corso del **fiume Sarno** a quel tempo navigabile. Pompei divenne subito un centro commerciale molto rilevante, tanto da attirare le mire espansionistiche dei **Greci** e degli **Etruschi** poi, ma la sconfitta di questi ultimi nelle acque di **Cuma**, decretò il passaggio della città sotto l'egemonia dei **Sanniti** nel V secolo a.C.

Pompei aderì così alla **Lega Nucarina**: in questo periodo vennero fortificate ed ingrandite le cinte murarie in tufo, consentendo alla città un ulteriore sviluppo urbanistico. Pompei riesce ad affermarsi come **principale esportatrice di olio e vino**, sfruttando i liberi mercati nel **Mediterraneo** sotto i **Romani**.

Dopo la fine delle **guerre sannitiche** nell'80 a.C., entrò definitivamente nell'orbita di **Roma** e nell'89 a.C. **Publio Cornelio Silla** vi si stabilì insieme a un gruppo di veterani, rinominandola **Colonia Venerea Pompeianorum Sillana**.

Il periodo romano conobbe splendore architettonico ed economico, tanto da trasformare Pompei in **meta di villeggiatura preferita del patriziato romano** e, in età imperiale, molte famiglie filoaugustee si trasferirono qui: lo testimoniano edifici come il **Tempio della Fortuna Augusta** e l'**Edificio di Eumachia**. Sotto l'**Imperatore Nerone** la città subì ingenti danni a causa di un tremendo terremoto verificatosi nel 62 d.C. e furono commissionate immediatamente opere di ricostruzione, che furono interrotte il 24 Agosto del 79 d.C. dalla disastrosa **eruzione del Vesuvio**.



"Una nube si levava in alto, ed era di tale forma ed aspetto da non poter essere paragonata a nessun albero meglio che a un pino. Infatti, drizzandosi come su un tronco altissimo, si allargava poi in una specie di ramificazione; e questo perché, suppongo io, sollevata dal vento proprio nel tempo in cui essa si formava, poi, al cedere del vento, abbandonata a sé o vinta dal suo stesso peso, si diffondeva ampiamente per l'aria dissolvendosi a poco a poco, ora candida, ora sordida e macchiata, secondo che portasse con sé terra o cenere."

(Pliny the Younger)

Gli scavi ebbero inizio nel **1748** sotto **Carlo di Borbone**, con l'obiettivo di conferire prestigio alla casa reale: inizialmente gli scavi non furono condotti in maniera sistematica. Durante l'occupazione francese, all'inizio del 1800, ci fu un incremento dell'attività di scavo per poi quasi arrestarsi con il ritorno dei Borbone. Intanto grande eco suscitò la scoperta della **Casa del Fauno**, con il mosaico raffigurante la **battaglia di Alessandro**. Questo diede linfa alle attività archeologiche: furono progettate opere di scavo sistematiche e dettagliate e introdotto il metodo dei calchi in gesso. Dal 1924 - 1961 i lavori passarono ad **Amedeo Maiuri** con scoperte rilevanti. Negli ultimi anni gli scavi di nuove aree archeologiche sono stati sospesi, mentre i lavori si stanno concentrando sul restauro e sulla manutenzione degli edifici già portati alla luce.

Visita agli scavi con bambini

Muoversi con il passeggino all'interno degli scavi è davvero molto difficoltoso, il basalto delle antiche strade romane non permette l'uso di mezzi dotati di ruote. Per le persone in carrozzella, infatti, c'è un percorso apposito segnalato sulla mappa distribuita all'ingresso degli scavi: può essere una buona idea se avete il passeggino con voi. Il marsupio è comunque l'opzione migliore. All'interno del sito archeologico ci sono diversi **Baby Point**, delle vere e proprie "cassette" di cui chiedere la chiave all'ingresso e debitamente segnalate sulla mappa, **dove potete cambiare comodamente il pannolino e allattare il vostro bebè in totale privacy**.

Dove pranzare

Se avete intenzione di dedicare tutta la vostra giornata agli scavi di Pompei, l'opzione migliore è **organizzare un picnic negli scavi**. Sulla mappa che prenderete all'ingresso sono segnalate le varie aree picnic presenti nel sito archeologico. Le borse ingombranti non sono ammesse all'interno degli scavi, quindi cercate di contenere il tutto in una piccola borsa o zainetto. Vi consigliamo di portare tutto da **Napoli** o da **Sorrento**, visto che **i chioschi intorno agli scavi di Pompei sono molto turistici e con prezzi alti**.

A **Sorrento** potete farvi preparare un ottimo panino caprese alla **salumeria Apreda** (una sede è a **Via Tasso**, nel centro storico, il caseificio è all'inizio di **via del Mare**). Spesso propone anche il "**casatiello**", una morbida brioche salata con ripieno di salumi, tipica del periodo pasquale. A **Napoli** invece potete optare per un panino al volo nei vari bar/rosticcerie alla **Stazione Centrale** dove troverete anche il punto di ristoro **Eccellenze della Costiera** per assaggiare i dolci tipici della **Costiera Amalfitana**.

Per un pranzo vero e proprio: **Hortus €€** si trova sulla strada tra la stazione e **l'ingresso di Porta Marina**, è un luogo molto frequentato dai turisti ed offre varie opzioni per un light lunch take-away e una cucina locale in un fresco e piacevole giardino di agrumi.

Caupona €€ se volete continuare l'esperienza storica, raggiungete questo ristorante a **5 minuti a piedi da Villa dei Misteri** proprio di fronte **Piazza Esedra**. Prepara le antiche ricette romane di **Marco Gavio Apicio** servite in piatti di terracotta, camerieri in vesti romane, musica antica e affreschi alle pareti che ricalcano quelli delle case pompeiane.

Wine tasting & lunch in cantina

La tappa ideale per una pausa tra la visita agli scavi di Pompei e la salita al cratere del Vesuvio.

[Cantina del Vesuvio](#)

Itinerario 2 - 4 - 7 ore

I luoghi da visitare, **entrando da Porta Marina Inferiore** a Piazza Esedra (il secondo ingresso dalla fermata della **Circumvesuviana "Pompei Villa Dei Misteri"**, linea **Sorrento - Napoli**).

Abbiamo creato diversi percorsi codificati con dei colori che raccolgono **i punti salienti in base al tempo che hai a disposizione**.

I luoghi principali da visitare

▼ Ingresso: Porta Marina Inferiore in Piazza Esedra

▼ Quadriportico Gladiatori (VIII - 11)

▼ **Teatro Grande (VIII - 10)**

▼ Teatro Piccolo/Odeion (VIII - 12)

▼ La casa di Menandro (I - 7)

▼ Casa di Casca Longus (I - 2)

▼ Fullonica Stephanus (I - 3)

▼ Casa del Larario di Achille (I - 4)

▼ **L'orto dei Fuggiaschi (I - 16)**

▼ Necropoli di Porta Nocera (II - 10)

▼ **Anfiteatro Grande (II - 5)**

▼ **Praedia Giulia Felice (II - 3)**

▼ Casa della Venere in Conchiglia (II - 2)

▼ Casa di Octavius Quartio (II - 1)

▼ Casa degli Epidii (IX - 5)

▼ Terme Stabiane (VII - 16)

▼ **Lupanare (VII - 18)**

▼ **Casa del Fauno (VI - 1)**

▼ Casa dei Vetti (VI - 11)

▼ Casa degli Amorini Dorati (VI - 12)

▼ Casa dell'Ara massima (VI - 13)

▼ Torre XI fino a Porta Ercolano (VI - 16)

▼ **Villa dei Misteri (VI - 19)**

▼ Le terme del Foro (VII - 10)

▼ **Il Foro (VII - 6a)**

▼ Tempio di Giove (VII - 8)


▼ I Granai del Foro (VII - 7)


▼ **Basilica (VIII - 2)**


▼ **Santuario di Venere (VIII - 1)**

▼ Uscita: Porta Marina Superiore

Legenda

 Se vuoi ammirare le attrazioni di colore verde, la tua visita durerà circa 2 ore.

 Aggiungendo le attrazioni in giallo, la durata della visita raddoppierà a circa 4 ore.

 Aggiungendo le attrazioni in rosso e il tempo totale sarà di circa 7 ore.

Le attrazioni principali sono indicate in grassetto. Tra parentesi è riportata l'area e il numero corrispondente della mappa ufficiale.

[Scarica ma mappa ufficiale](#)

I 10 luoghi di Pompei da non perdere



1) Teatro Grande e Odeion (VIII - 10)

In un unico complesso si trovano i due teatri della città di Pompei: il **Teatro Grande** dove venivano messe in scena le opere greche, la fabula atellana e il mimo e poi c'è l'**Odeion**, all'interno del quale si tenevano principalmente declamazioni di versi poetici e spettacoli musicali, performance che richiedevano uno spazio più raccolto e coperto per evitare la dispersione del suono. Una piccola curiosità: provate a posizionarvi al centro del semicerchio **dell'Odeion** e a parlare... sentirete la vostra voce amplificata come se aveste un microfono!



2) L'orto dei Fuggiaschi (I- 16)

L'**Orto dei Fuggiaschi** era un vecchio quartiere adibito poi a vigneto nell'ultima fase di vita della città di Pompei. Il nome deriva dal ritrovamento dei **corpi di 13 vittime dell'eruzione del 79 d.C.** rinvenuti nelle posizioni di fuga verso **Porta Nocera** prima che venissero cristallizzati da cenere e lapilli. I calchi sono stati rilevati durante gli scavi (1961-62 e 1973-74) con la tecnica della colatura di gesso.



3) Anfiteatro Grande (II - 5)

Costruito nel 70 a.C. circa, l'**Anfiteatro di Pompei** è tra i più antichi e meglio conservati al mondo. La struttura era destinata alle manifestazioni sportive e ai combattimenti tra gladiatori e **accoglieva oltre 20.000 spettatori**. La cavea (gli spalti) è divisa in tre settori: la prima cavea (cioè la prima fila) era riservata ai cittadini più influenti, la media per i "borghesi" e la summa, più in alto, per il resto del popolo.



4) Praedia Giulia Felice (II - 3)

La **Praedia di Giulia Felice** è un grande complesso risalente al I sec. a.C. ed è una delle prime domus portate alla luce durante gli scavi: si tratta di una villa patrizia con grandi aree verdi su cui si aprono una serie di ambienti residenziali, un impianto termale e un vasto parco. Il nome di **Giulia Felice** è stato rinvenuto su un'iscrizione dipinta sulla facciata in seguito al terremoto del 62 d.C. (oggi conservata al **Museo Archeologico Nazionale di Napoli**) in cui la proprietaria annuncia la locazione di una parte della sua proprietà. Di particolare pregio oltre alle decorazioni della parte privata, anche il quartiere termale, anch'esso riccamente decorato.



5) Il lupanare (VII - 18)

Il lupanare è uno dei luoghi più caratteristici per chi visita Pompei: si tratta dell'antico postribolo della città, suddiviso su due piani con 5 celle al piano terra e 5 al piano superiore. All'interno di ogni cella si trova un letto in muratura su cui venivano poi sistemati stuoie o materassi. Sulle volte di accesso di ciascuna alcova ci sono diversi **dipinti a soggetto erotico** che probabilmente mostrano il tipo di prestazione offerto dalla prostituta che alloggiava nella cella. Nonostante si trovi tra due strade secondarie, un tempo ed anche oggi è facile trovare il lupanare seguendo i falli incisi sul basolato o sulle facciate di alcune case.



6) Casa del Fauno (VI - 1)

La Casa del Fauno è una delle case più fastose e vaste di Pompei: si estende su circa **3000 mq** con un'area destinata ai proprietari e un'altra destinata alla servitù. Il suo nome si deve ad una statua in bronzo, raffigurante un satiro, ubicata nell'impluvium (una vasca progettata per raccogliere l'acqua piovana). La domus è impreziosita da statue, affreschi e spettacolari mosaici, tra cui il famosissimo mosaico raffigurante una vittoria di **Alessandro Magno** contro **Dario** e i **Persiani** (probabilmente la battaglia di Issa), attualmente conservato al **Museo Archeologico di Napoli**.



7) Villa dei Misteri (VI - 19)

Scoperta tra il 1909-1910, la **Villa dei Misteri** è una delle domus più affascinanti e misteriose del sito archeologico, probabilmente appartenuta alla famiglia degli Istacidii, fra le più influenti della Pompei di età augustea. La struttura, risalente al I secolo a. C., è stata edificata nel quartiere residenziale sul lato ovest fuori dalle mura cittadine e si affacciava sul mare e ha subito diverse trasformazioni fino all'eruzione del 79 d.C. Il suo nome deriva dalla **Sala dei Misteri**, il triclinio adornato da uno straordinario quanto enigmatico ciclo pittorico lungo 17 metri e alto 3 metri: la scena sembra rappresentare un rito dionisiaco e l'iniziazione ai suoi misteri, con la coppia divina di **Dioniso** ed **Afrodite** (o **Arianna**) posta al centro della parete di fondo.



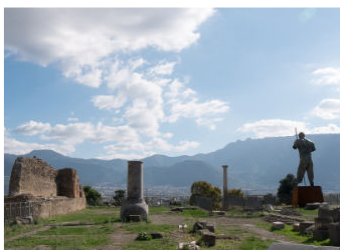
8) Il Foro (VII - 6a)

Il Foro di Pompei è il luogo che più di tutti regala un incredibile impatto visivo: qui potrete ammirare la **grande piazza** con gli archi onorari, gli edifici della pubblica amministrazione, la basilica, il macellum, la mensa ponderaria, i templi di **Apollo** e di **Giove**, della cui statua resta la testa di età sillana (80 a.C. circa), i templi di **Vespasiano** e dei **Lari Pubblici** e l'**Edificio di Eumachia**. Nel foro si svolgevano le principali funzioni civili, religiose e commerciali, e così come nelle altre città dell'Impero anche a Pompei era riservato solo ai pedoni e quindi l'accesso ai carri era vietato.



9) Basilica (VIII - 2)

Non lasciatevi fuorviare dal nome: la **Basilica** era l'edificio pubblico (II sec. a.C.) più importante della città, utilizzato sia come tribunale, dove il giudice presiedeva in posizione sopraelevata rispetto alle parti, che come sede per contrattazioni commerciali. Una sorta di foro al coperto con un lungo colonnato che di fatto sostituiva quello all'aperto quando le condizioni meteorologiche imponevano l'utilizzo di luoghi al chiuso.



10) Santuario di Venere (VIII - 1)

Questo importantissimo luogo di culto dedicato a **Venere**, protettrice della città e della navigazione, era stato istituito già nella seconda metà del II sec. a.C sul pianoro su cui sorge Pompei, rivolto alla **valle del Sarno** e al mare. Tuttavia, solo nella prima metà del I sec. d.C. raggiunge il suo massimo splendore con lavori di ampliamento, ristrutturazione e decorazione marmoree. A questo tempio era destinata la lucerna d'oro che probabilmente **l'Imperatore Nerone** e la **moglie Poppea** avevano donato al culto della dea, oggi custodita al **Museo Archeologico Nazionale di Napoli**.





Cantina del Vesuvio

Degustazione in vigna.

Per una pausa tra gli scavi e il cratere del Vesuvio vi consigliamo **una sosta alla Cantina del Vesuvio**: un'azienda agricola vitivinicola che produce **Lacryma Christi del Vesuvio DOP Biologico**, un vino tipico del territorio.

Ogni giorno vengono organizzate **visite alla cantina e degustazioni a base di prodotti tipici**. Per chi non può arrivare in auto c'è un servizio navetta gratuito dalla **Stazione della Circumvesuviana di Torre Annunziata Oplonti** (2 fermate dopo Pompei in direzione Napoli).

Cantina del Vesuvio

Orario: Tutti i giorni dalle 9:00 alle 18:00

Degustazioni: Tutti i giorni dalle 11:00 alle 16:00 (ultima prenotazione)

Corso di cucina: 1 lezione tutti i giorni: 13:30 (su prenotazione)

www.cantinadelvesuvio.it

081 5369041





Il cratere del Vesuvio

Il Vesuvio è uno dei due unici vulcani attivi dell'Europa Continentale ed alto è circa 1281 metri, mostrando una tipica forma a "recinto" dominata dalla struttura a gran cono. L'intero **Parco Nazionale del Vesuvio** vanta non solo bellezze naturalistiche, ma anche **una produzione agricola e vinicola unica per varietà e originalità di sapori** e la visita al cratere è un must per i turisti da ogni parte del mondo.

Il flusso di viaggiatori sul **Monte Vesuvio** si registra già dal '600, perché considerato **tra le tappe più**

"esotiche" del Gran Tour, affascinando gran parte degli stranieri che non avevano mai visto un vulcano. Tra il '700 e del '800, con la scoperta accidentale delle prime rovine di **Pompei**, l'escursione **Pompei-Vesuvio** divenne un binomio di forte valenza culturale: molti visitatori che accorrevano per ammirare l'antica città sepolta, desideravano vedere anche il vulcano che l'aveva distrutta.

Tra l'800 e il 900 crebbero in maniera esponenziale le attività di escursionismo, venne fondato l'**Osservatorio Vulcanologico** nel 1841 e istituita la figura di **Guida Montana** nel 1855, preposta all'accompagnamento dei turisti nell'ultimo tratto della salita al cratere.

Ancora oggi l'escursione più richiesta dai turisti è il percorso verso il cratere che culmina con l'arrivo al **Gran Cono**: l'escursione non è particolarmente faticosa, è adatta a tutti e non richiede una specifica preparazione di trekking.

Il sentiero da percorrere ha una lunghezza complessiva di quasi 4 km tra andata e ritorno, con dislivello di circa 140 metri e una pendenza media del 14% fino a raggiungere la quota massima di 1.170 metri dal livello del mare.

I bus e le navette che conducono al Vesuvio fermano alla biglietteria a quota 1.050 mt, da qui inizia uno stretto sentiero da cui si può già ammirare la maestosità del Vesuvio che domina la **Riserva Tirone**, il **Golfo di Napoli** e la **Piana Campana**. Dalla meta intermedia del percorso si può osservare **Punta Nasone** e, sul lato opposto, i **Cognoli di Ottaviano** che dominano la **Valle dell'Inferno**. Attraverso un sentiero di ginestre si raggiunge una piccola salita costellata di pini marittimi e betulle fino alla **Baracca Forestale**. Procedendo da qui si arriva sul bordo del cratere dove si gode di un panorama mozzafiato su tutto il **Golfo di Napoli**, gli scavi e l'**Appennino molisano-abbruzzese**.

Visita al cratere del Vesuvio - Orari e giorni di apertura

- **Gennaio, Febbraio, Novembre, Dicembre:** da lunedì alla domenica, dalle ore 9.00 alle ore 15.00
- **Marzo e Ottobre:** da lunedì alla domenica, dalle ore 9.00 alle ore 16.00
- **Aprile, Maggio, Giugno, Settembre:** da lunedì alla domenica, dalle ore 9.00 alle ore 17.00
- **Luglio e Agosto:** da lunedì alla domenica: dalle ore 9.00 alle ore 18.00
- **Biglietto intero:** 10€. Studenti delle scuole e università di ogni ordine e grado: 8€
- **Ingresso gratuito:** minori di altezza inferiore ad 120 centimetri e disabili al 100% e relativo accompagnatore.

Gli orari possono variare, informatevi prima di programmare l'escursione. Salvo avverse condizioni meteo o cause di forza maggiore, il sentiero che conduce al cratere è aperto tutti giorni dell'anno, anche il sabato, la domenica e i giorni festivi.



Il Monte Vesuvio e gli scavi



Bus 4x4

Visitare il cratere del Vesuvio

Abbinare la salita al cratere ad una visita a Pompei o Ercolano è un'ottima idea!

Consigliamo di salire al mattino sul Vesuvio per poi visitare Pompei o Ercolano nel pomeriggio. I collegamenti col Vesuvio sono infatti attivi fino alle 15. Indossate scarpe comode e abbigliamento adatto a una breve escursione in montagna!

Da Pompei Scavi al Vesuvio

Busvia del Vesuvio: si parte dalla stazione **Circumvesuviana di Pompei Villa dei Misteri**. L'autobus vi porterà fino all'ingresso del **Parco Nazionale del Vesuvio**, poi si prosegue lungo l'antica strada "**Matrone**" a bordo di piccoli bus ecologici 4x4 fino al **Piazzale Superiore**. L'escursione continua a piedi con una guida alpina per la visita al cratere.

Busvia del Vesuvio da Pompei

- **Orario:** 9 - 15. Partenze ogni ora.
- **Ingresso:** 22€ (autobus A/R + fuoristrada + ingresso al Parco Nazionale del Vesuvio)
- **Chiusura:** novembre - febbraio

www.busviadelvesuvio.com

Da Ercolano Scavi al Vesuvio

Il bus parte dalla **stazione Circumvesuviana di Ercolano** e si arriva al piazzale a 1050 metri di quota. Da qui si prosegue a piedi con una guida fino al cratere (circa 20 min.).

Vesuvio Express da Ercolano

- **Orario:** 9:30 - 15. Partenze ogni 40 minuti.
- **Ingresso:** 20€ (autobus A/R + ingresso al Parco)
- **Chiusura:** nei mesi invernali contattare il sito ufficiale per informazioni.

[Vesuvio Express Tickets](#)



Visitare gli Scavi di Ercolano

Al contrario di Pompei, la visita agli Scavi di Ercolano può essere concentrata in poche ore ed è ideale per chi ha poco tempo a disposizione ma non vuole rinunciare all'esperienza unica di ritrovarsi a passeggiare tra le vie di un'antica città romana!

Ercolano ha subito un fenomeno di conservazione unico e che non ha paragoni nemmeno con la vicina Pompei. La coltre di 16 metri di materiali piroclastici e fango che ha sommerso la città ha permesso la conservazione di domus a due piani, all'interno delle quali sono stati rinvenuti elementi architettonici in legno e in marmo, monili e oggetti d'arredo, nonché molti reperti organici, che hanno permesso di ricostruire nel dettaglio lo stile di vita degli antichi ercolanesi.

Vi consigliamo di dedicare una mezza giornata alla visita del Sito Archeologico di Ercolano: **seguendo il nostro itinerario riuscirete a vedere in 2-3 ore gli edifici più rappresentativi dell'antica città.**

Insieme all'itinerario da seguire, in questa guida suggeriamo anche i luoghi da non perdere lungo il percorso, contrassegnati con i numeri presenti sulla piantina distribuita gratuitamente all'ingresso degli Scavi e che potete scaricare da [qui](#).



Breve storia di Ercolano

La città di Ercolano prende il nome dal mitico eroe greco **Ercole** che, secondo la leggenda narrata da **Dionigi di Alicarnasso**, la fondò nel 1243 a.C. Studi più accreditabili ritengono, invece, che la città fu fondata dagli **Osci** nel XII secolo a.C. o dagli **Etruschi** per poi essere conquistata nel V sec. a.C. dai **Sanniti**. **Bisogna aspettare il 90 a.C. perché la città venga espugnata dai Romani e trasformata in "municipium"**. Nell'ultima età della **Repubblica Romana**, **Ercolano** visse un periodo di grande splendore: grazie alla sua posizione sul mare, alla salubrità dell'aria e al clima mite divenne meta di villeggiatura per molte famiglie patrizie. Era quindi una città molto viva e popolosa quando il terremoto del 62 d.C. danneggiò notevolmente la città, mentre le opere di ricostruzione non erano ancora terminate quando avvenne la tragica eruzione del **Vesuvio** nel 79 d.C. La nube tossica dell'eruzione annientò la popolazione, mentre, **l'intera città venne letteralmente sigillata sotto i flussi piroclastici che si solidificarono per un'altezza di circa 16 metri**, restituendo a noi in maniera quasi integra molti reperti organici, tra cui stoffe, vegetali, cibi e strutture in legno.

La riscoperta di Ercolano fu del tutto casuale: mentre veniva scavato un pozzo nel 1709 per ordine di **Emanuele Maurizio di Lorena principe D'Elboeuf**, vennero alla luce marmi e statue che decoravano la scena del teatro dell'antica Ercolano. Nel 1738 i lavori ripresero con **Carlo III di Borbone** sotto la direzione dell'ingegnere militare spagnolo **De Alcubierre**. Nel 1755, in seguito agli importanti ritrovamenti negli anni precedenti, fu fondata l'**Accademia Ercolanense** che fu molto attiva fino al 1792, tuttavia gli scavi furono interrotti e poi ripresi in maniera intermittente fino al 1927, quando sono ricominciati in maniera sistematica. Grandi ritrovamenti sono avvenuti negli anni Ottanta del secolo scorso con lo scavo del **Tempio di Venere**, delle **Terme Suburbane** e dell'antico porto greco, dove cercarono rifugio nel 79 d.C. gli ercolanensi. Dal 2000 sono ripresi a pieno ritmo gli scavi nei pressi della **Villa dei Papiri** con annessa biblioteca.



Visita al Parco Archeologico di Ercolano con bambini

La visita degli **Scavi** con bambini piccoli può risultare poco agevole data la presenza di un **basolato che rende difficoltoso l'uso di passeggini all'interno del sito**. Consigliamo, quindi, di dotarsi di marsupio per i bambini che non sono ancora in grado di camminare, mentre il passeggino può essere lasciato gratuitamente al deposito bagagli all'ingresso del sito archeologico. In ogni caso è possibile percorrere con il passeggino la passerella che gira intorno a tutto il complesso degli scavi per averne una visione dall'alto.

Una bella esperienza da vivere insieme ai bambini più grandi è, invece, una visita al **MAV, il Museo Archeologico Virtuale**, a pochi minuti a piedi dall'ingresso principale del **Sito Archeologico di Ercolano**.

Il museo propone un **percorso virtuale e interattivo** che ricrea, attraverso un viaggio a ritroso nel tempo, l'**antica Herculaneum** fino a un attimo prima che l'eruzione del 79 d.C. distruggesse la città. Inoltre, settanta installazioni multimediali tra ricostruzioni scenografiche, interfacce visuali e ologrammi ridanno vita alle principali aree archeologiche di **Ercolano, Pompei, Stabia, Baia e Capri**.

MAV

- **Orari:** dal mercoledì alla domenica: dalle ore 9.00 alle ore 17.00 (ultimo ingresso)
- **Tariffe:** Museo Mav + Film 3D: € 10,00 Biglietto individuale adulto; € 8,00 Biglietto under 13, over 65, studenti, insegnanti, Artec card.
- **Mav per i gruppi:** (minimo 15 persone): € 8.00 a persona. Solo percorso museo € 6.00 a persona. Solo film 5D € 5.00 a persona.
- **Mav famiglie:** (2 adulti + 2 bambini): Visita al museo + visione del film 5D € 30,00.

Puoi acquistare i biglietti presso il Museo oppure online.

[Compra i biglietti del MAV](#)



Dove pranzare

All'interno degli Scavi di Ercolano **non ci sono aree verdi dove fermarsi per consumare una colazione al sacco, né ristoranti o caffetterie**. Prima di accedere al sito, accanto al bookshop, c'è però un bar dove acquistare bibite e piccoli snack.

Per pranzare basta spostarsi a piedi nelle immediate vicinanze del Parco Archeologico, dove ci sono diverse opzioni sia per un pranzo al volo che seduti.

Noi segnaliamo

Viva Lo Re €€ si trova proseguendo lungo Corso Resina, ha una buona cantina con una pregiata selezione di vini nazionali ed esteri e un menù che varia ogni settimana.

Tubba Catubba €€ una buona taverna sempre su Corso Resina a pochi minuti a piedi dagli scavi che serve specialità di pesce e di carne e piatti della cucina tipica campana.

Pizzeria Luna Caprese €€ per gustare una buona pizza napoletana dopo aver visitato gli scavi, senza doversi allontanare troppo. Pizza buona e prezzi modici.



Itinerario 2 - 3 ore

I luoghi da visitare, entrando dall'ingresso di Corso Resina 187 (fermata Circumvesuviana "Ercolano Scavi", linea Sorrento - Napoli)

I principali luoghi da visitare

- ▼ Entrata: Corso Resina 187
- ▼ Casa D'Argo (40)
- ▼ Casa dello Scheletro (42)
- ▼ Thermopolium (38)
- ▼ **Terme Maschili (26)**
- ▼ Casa dei Due Atrii (25)
- ▼ **Sede degli Augustali (24)**
- ▼ Casa del Bel Cortile (28)
- ▼ Casa di Nettuna e Anfitrite (29)
- ▼ Terme Femminili (27)
- ▼ **Casa Sannitica (31)**
- ▼ **Casa del Tramezzo di Legno (36)**
- ▼ Grande Taberna (10)
- ▼ **Casa del Rilievo di Telefo (7)**
- ▼ Casa dei Cervi (8)
- ▼ Terrazza di M. Nonio Balbo (2)
- ▼ **Fornici (1)**
- ▼ Uscita: Corso Resina 187

Legenda

Se vuoi ammirare le attrazioni di colore verde, la tua visita durerà circa 2 ore.

Le attrazioni principali sono indicate in grassetto. Tra parentesi è riportata l'area e il numero corrispondente della mappa ufficiale.

[Scarica la mappa ufficiale](#)

I luoghi da non perdere ad Ercolano



1) Terme maschili (26)

Le **Terme Centrali** risalenti alla seconda metà del I sec. a.C. sono state scavate completamente nel 1931 e come consuetudine sono divise in settore maschile e femminile. Dall'**apodyterium** (spogliatoio) con le tipiche nicchie dove si deponavano gli indumenti si accede alle tre aree termali: il **frigidarium** (sala fredda), il **caldarium absidato** (sala calda) e il **tepidarium**, che presenta uno splendido mosaico con tessere bianche e nere raffigurante un tritone fra delfini, polpo, calamaro e un amorino con frusta.



2) Sede degli Augustali (24)

È un magnifico edificio a pianta quadrangolare occupato dal collegio degli augustali, i liberti che si dedicavano al culto dell'**Imperatore Augusto**. Colonne, archi, pavimento è in cocciopesto e due splendidi affreschi: sulla parete sinistra è raffigurato l'ingresso di **Ercole nell'Olimpo** accompagnato da **Giove, Giunone, Minerva**; su quella invece la lotta di **Ercole** contro **Acheloo**. Lo scheletro del custode è stato ritrovato nella sua stanzetta disteso sul letto.



3) Casa Sannitica (31)

È **una delle abitazioni più antiche della città**, costruita nel II sec. a.C., famosa soprattutto per il bellissimo atrio di tipo ellenistico, con pareti ridipinte in quarto stile (che si contraddistingue per l'inserimento di architetture fantastiche e di grande scenicità), il pavimento in cocciopesto, l'impluvium completamente rivestito in marmo, e la parte superiore costituita da un finto loggiato dove si notano su tre lati colonnine in ordine ionico, mentre il lato est è aperto.



4) Casa del Tramezzo di Legno (36)

Il nome di questa domus deriva dal tramezzo di legno che è **sopravvissuto all'eruzione** e ancora oggi visibile nella sua collocazione originale: si tratta di una sorta di porta pieghevole, che separa l'atrio dal resto dell'ambiente, conservandone l'intimità. Il tramezzo presenta dei battenti sagomati forniti di anelli e di sostegni per appendere le lucerne.



5) Casa del Rilievo di Telefo (7)

Costruita in posizione panoramica (27 a.C.-14 d.C.) lungo la scarpata verso la marina, questa domus è disposta su tre livelli sovrapposti e tra le varie sculture di scuola neoattica si contraddistingue il rilievo con il mito di **Telefo**, figlio di **Ercole** (il mitico fondatore della città). L'atrio è caratterizzato da colonne che sorreggono le stanze del piano superiore e tra loro sono appesi i calchi degli oscilla di marmo qui rinvenuti (dischi o maschere solitamente di argomento dionisiaco utilizzati per allontanare gli spiriti maligni).



6) Fornici (1)

I fornici sono i magazzini del porto, utilizzati anche come ricoveri per le barche e ubicati sulla spiaggia, che in età romana era di circa mezzo chilometro più vicina rispetto a oggi. Proprio nei fornici nel 1980 sono stati rinvenuti **circa 300 scheletri umani**, morti in seguito all'eruzione del 79 d.C. e uccisi dall'alta temperatura suscitata dalle nubi ardenti esplose dal vulcano mentre cercavano scampo verso il mare con tutti i loro beni, tra cui monili e monete. Oltre ai corpi è stata rinvenuta una **barca romana lunga m 9** e gli scheletri del rematore e di un soldato, con cinturone, 2 spade, scalpelli e una borsa di monete.





Come arrivare agli scavi e al Vesuvio

Il mezzo più comodo per raggiungere sia Pompei che Ercolano è la linea del treno Circumvesuviana nella tratta Napoli - Sorrento. Dalle stazioni è facile raggiungere a piedi gli scavi e da qui partono anche gli autobus che portano sulla cima del Vesuvio.

È possibile anche arrivare in auto usando i parcheggi custoditi nei pressi degli Scavi e sul cratere del Vesuvio.

Come arrivare a Pompei ed Ercolano da Sorrento o Napoli

La linea dei treni **Circumvesuviana** collega **Napoli** e **Sorrento** con **Pompei** ed **Ercolano**.

A **Sorrento** la stazione Circumvesuviana si trova al centro del paese, di fronte **Piazza Angelina Lauro**. L'unica linea che parte da qui è quella **Napoli - Sorrento**, quindi è impossibile sbagliare! I treni partono ogni 30 minuti circa e il tempo di percorrenza è di circa **30 minuti per Pompei**, mentre per **Ercolano è di 50 minuti**.

Da **Napoli** è possibile raggiungere **Pompei** ed **Ercolano** usando la stessa linea: il treno parte dal binario 3 della stazione **Circumvesuviana di Napoli Piazza Garibaldi**. **Attenzione al display che indica il treno in arrivo "Sorrento - Pompei": altrimenti anziché arrivare a Pompei, arriverete a Sarno!**

Arrivare agli scavi partendo dalla Stazione Circumvesuviana

Pompei: Se siete diretti agli Scavi di Pompei, l'ingresso di **Porta Marina Superiore** si trova proprio di fronte alla **stazione della Circumvesuviana** della fermata "**Pompei Scavi Villa dei Misteri**", quello di **Porta Marina Inferiore** (Piazza Esedra), da dove parte il nostro itinerario consigliato, si trova pochi metri più in basso.

[Biglietti salta coda per gli scavi di Pompei](#)

Ercolano: Se la vostra destinazione sono gli Scavi di Ercolano, una volta usciti dalla stazione "**Ercolano Scavi**", scendete lungo Via 4 Novembre e dopo 5 minuti arriverete all'ingresso degli Scavi.

[Biglietti salta coda per gli scavi di Ercolano](#)

Arrivare a Pompei ed Ercolano in auto

L'uscita dell'**Autostrada A3 di Pompei Ovest** porta direttamente all'ingresso degli scavi e troverete numerosi parcheggi nelle vicinanze degli ingressi.

Più complicato invece arrivare a **Ercolano**, dove bisogna entrare nel centro cittadino con i relativi problemi di traffico. Anche qui comunque ci sono alcuni parcheggi nei pressi degli scavi.

Arrivare sul Vesuvio in auto

Se siete in auto seguite le indicazioni e parcheggiate a quota mille, nell'ultimo tratto aperto alle auto private. Qui dovrete pagare il parcheggio (circa 5 euro) e comprare i biglietti per una delle navette che portano fino alla biglietteria del **Parco Nazionale del Vesuvio** oppure raggiungerle a piedi (sconsigliato, visto che è un lungo tratto in salita). Dalla biglietteria, si prosegue per circa un chilometro fino a raggiungere l'inizio del sentiero che porta fino al cratere.

Arrivare sul Vesuvio con i mezzi pubblici

Dalla **stazione Circumvesuviana di Pompei Villa dei Misteri** partono gli **autobus EAV** che conducono fino all'inizio del sentiero che porta al cratere, invece dalla stazione di **Ercolano** parte la navetta "**Vesuvio Express**".

[Orari autobus Pompei - Vesuvio](#)

[Visitare il cratere del Vesuvio](#)

Arrivare da Roma

La visita agli scavi di Pompei o di Ercolano è fattibile anche in una giornata da Roma. Da **Roma Termini** prendete un treno ad **Alta Velocità per Napoli** (Italo o Trenitalia) e poi scendete al piano inferiore della stazione per prendere il **treno Circumvesuviana fino a Pompei**. In totale impiegherete circa 2 ore.

Arrivare da Capri o dalla Costiera Amalfitana

Se siete a **Capri** il modo più comodo per raggiungere Pompei è **prendere il traghetto/aliscafo fino a Sorrento** e da lì prenotare un'escursione con autista privato o raggiungere Pompei con la **Circumvesuviana**. Se invece siete in **Costiera Amalfitana** potete unirvi a uno dei tour organizzati che partono da **Amalfi** e **Positano** o prenotare un'escursione privata con autista. Se preferite comunque muovervi con i mezzi pubblici dovrete prendere l'**autobus Sita fino a Sorrento** e poi il treno per **Pompei**.

[Tour a Pompei](#)



FAQ: scavi di Pompei, Ercolano e visita al Vesuvio

Scavi di Pompei

Quanto tempo dedicare alla visita degli Scavi di Pompei?

Gli scavi di Pompei si estendono per 44 chilometri quadrati, per visitarli tutti per intero si impiegherebbero almeno 2 giorni. Realisticamente mettete in conto una visita di circa 4 ore, oltre comincia ad essere molto stancante, soprattutto se fa caldo. Oppure dedicate alla visita la giornata intera, includendo una sosta per il pranzo all'interno degli scavi, nelle aree picnic.

Vale la pena prendere una guida?

Consigliamo caldamente di affidarsi a una guida: gli scavi sono molto grandi e anche solo orientarsi al loro interno può essere difficoltoso. Inoltre una guida potrà mostrarvi e spiegarvi tanti dettagli che passerebbero inosservati e rendere "reale" l'immagine di come era questa città prima dell'esplosione del Vesuvio. Inoltre una guida è indispensabile per ottimizzare al meglio i tempi e non sprecare energia preziosa in giri inutili!

Dove posso ingaggiare una guida?

All'ingresso troverete le guide autorizzate che per circa 11 euro a persona offrono visite guidate di due ore. Le guide autorizzate sono riconoscibili perché portano al collo il distintivo in legno della regione Campania: uno scudo bianco con una fascia rossa.

Posso acquistare i biglietti online? Conviene prenotarli in anticipo?

Soprattutto durante l'estate e nei weekend, possono formarsi code molto lunghe alla biglietteria per accedere al sito archeologico. Consigliamo, quindi, di acquistare online i biglietti salta-fila con un po' di anticipo per evitare i disagi.

Dove posso lasciare il mio bagaglio?

Per questioni di sicurezza non è possibile entrare nel sito archeologico con bagagli e zaini di grandi dimensioni (le dimensioni massime consentite sono 30x30x15). Ci sono depositi bagagli gratuiti agli ingressi del sito archeologico. In particolare all'ingresso di Porta Marina Superiore esiste un deposito automatico che emette una ricevuta con un codice di ritiro.

Posso visitare Pompei con un bambino piccolo?

Camminare col passeggino all'interno degli scavi è molto complicato, molto meglio dotarsi di marsupio. Il passeggino può essere lasciato gratuitamente al deposito bagagli. A Pompei potete chiedere qui le chiavi dei Baby Point, "casette" sparse all'interno degli scavi con il necessario per cambiare il pannolino e allattare il bebè.

Ci sono percorsi per disabili?

Dall'ingresso di Piazza Anfiteatro a Pompei è possibile accedere a un percorso di tre chilometri circa per persone in carrozzella o per genitori col passeggino. Da qui si può visitare l'anfiteatro, la palestra e alcune case.

E' possibile portare animali all'interno del sito?

All'interno dell'area archeologica non sono ammessi cani di grossa taglia. Gli animali di piccola taglia, invece, sono ammessi se dotati di guinzaglio e tenuti in braccio all'interno degli edifici.

E' possibile introdurre alimenti all'interno del sito?

Sì, all'interno del sito ci sono apposite aree di sosta dove organizzare un pic nic per consumare una colazione al sacco o i pasti acquistati nella caffetteria presente nell'area del foro.

Scavi di Ercolano

Quanto tempo dedicare alla visita degli Scavi di Ercolano?

Per la visita agli Scavi di Ercolano potete dedicare mezza giornata: sono sufficienti due o tre ore per effettuare

un percorso completo all'interno del parco archeologico.

E' necessario prendere una guida per visitare gli Scavi?

Ingaggiare una guida privata o aggiungervi ad un gruppo in partenza dall'ingresso è sempre un'ottima soluzione per avere un'esperienza completa e dettagliata sulla storia e la vita della città antica. Tuttavia, le audioguide sono una buona alternativa ad Ercolano, essendo un sito piccolo e raccolto.

Si possono acquistare i biglietti online? Serve prenotarli in anticipo?

Ercolano è un sito più piccolo e meno assaltato dalle orde di turisti, quindi le file sono decisamente inferiori rispetto a Pompei. Tuttavia, consigliamo di acquistare i biglietti salta-fila se avete poche ore a disposizione per la visita e non volete sprecare tempo.

C'è un deposito bagagli nel sito?

Sì, potete lasciare i vostri bagagli gratuitamente al deposito bagagli all'ingresso degli scavi.

Posso visitare Ercolano con un bambino piccolo?

Il basolato degli scavi impedisce l'utilizzo del passeggino all'interno del sito, consigliamo quindi di munirsi di marsupio. Il passeggino può essere lasciato gratuitamente al deposito bagagli all'ingresso.

E' possibile pranzare all'interno del sito?

No, all'interno degli scavi di Ercolano non ci sono aree di sosta dedicate al pranzo né snack bar o ristoranti. Consigliamo l'area immediatamente limitrofa agli scavi per pranzare.

Ci sono percorsi per disabili?

Purtroppo non ci sono percorsi per disabili all'interno degli Scavi di Ercolano, tuttavia è possibile percorrere in carrozzella la passerella che gira intorno a tutto il parco archeologico e da cui è possibile godere una visione dall'alto degli scavi.

Escursione al Vesuvio

Quanto tempo dedicare alla visita del Vesuvio?

La visita del Parco Nazionale del Vesuvio con una guida alpina dura circa 3 ore. L'escursione al cratere ha una durata di circa 3 ore. Consigliamo, quindi, di calcolare una mezza giornata tra visita e spostamenti. Se abbinare la visita agli Scavi di Pompei o di Ercolano, consigliamo la salita al cratere al mattino presto e di recarvi di pomeriggio ai siti archeologici.

Come si raggiunge il cratere del Vesuvio?

Potete prendere autobus o navette che salgono verso il Vesuvio sia all'ingresso della fermata della Circumvesuviana di Pompei - Villa dei Misteri che di Ercolano Scavi. I bus fermano all'inizio del sentiero che conduce al cratere, da lì si continua poi a piedi con una guida vulcanologica.

L'escursione al Cratere del Vesuvio è adatta a tutti?

Sì, possono affrontarla sia bambini, che persone anziane e diversamente abili. La salita è sconsigliata solo alle persone con gravi problemi respiratori o cardiovascolari.

Ci sono aree ristoro lungo il percorso verso il cratere?

All'ingresso e lungo il percorso troverai piccoli chioschetti e bar dove acquistare bibite e snack. I prezzi sono abbastanza modici e potrai usufruire anche dei bagni, dal momento che non sono presenti bagni pubblici. Lungo il percorso troverai anche piazzole per picnic dove potersi fermare a consumare la colazione al sacco.

C'è un abbigliamento consigliato per la visita al Vesuvio?

Consigliamo sempre un abbigliamento comodo e a strati, scarpe da trekking o da ginnastica, acqua e protezione solare o un cappellino, soprattutto nei mesi estivi durante i quali le temperature possono essere molto alte.



Piazza del Plebiscito

Una giornata a Napoli

Due itinerari alla scoperta di Napoli.

Napoli è una città immensa, **capitale culturale del Sud Italia: 3mila anni di storia, 8200 pizzerie**, architetture con contaminazioni spagnole, francesi, romane, arabe e greche. Più di 450 chiese nel perimetro del centro storico, un dedalo di **“vic’ stritt”**, le strette stradine napoletane ricche di storia e di folklore tra cui perdersi e sognare. E alcuni dei musei più importanti d’Italia. Visitarla tutta in un giorno è impossibile. Qui vi proponiamo **un paio di itinerari a piedi** per cogliere un po’ della sua essenza. Il punto di partenza per entrambi gli itinerari è **Via Toledo**, la strada ricca di negozi e punti ristoro che collega il quartiere reale di Napoli con il centro storico della città. Arrivando da **Sorrento** con la **Circumvesuviana (circa 1 ora)** alla **stazione Napoli Centrale** seguite le indicazioni per la **Metro Linea 1**, prendetela in direzione **Piscinola** e scendete alla fermata **Toledo**, incoronata come **la fermata metropolitana più bella d’Europa**. Se invece arrivate in aliscafo, risalite a piedi tutta **Piazza Municipio** fino a raggiungere la **Galleria Umberto I** e l’inizio di **Via Toledo**.

Da 3 a 6 ore: itinerario Napoli Regale

Via Toledo, “Palazzo Reale”, Castello Maschio Angioino.

Passeggiando per Via Toledo arriverete a uno degli ingressi della **Galleria Umberto I**: attraversandola si arriva al **Real Teatro di San Carlo**, collegato con i giardini del **Palazzo Reale** di Napoli. Da qui potrete notare il **Maschio Angioino**, il castello simbolo di Napoli che domina il porto (chi arriva al porto se lo trova proprio di fronte in tutta la sua maestosità).



Se volete cominciare subito ad assaggiare qualche ghiottoneria di Napoli potete prendere una **sfogliatella riccia** o un **babà** da **“Mary”**, all’ingresso della **Galleria Umberto I** su **Via Toledo**.

La Sfogliatella Mary 081 402218

Piazza del Plebiscito

Adesso è il momento di perdersi nell'immensità di Piazza del Plebiscito, che con i suoi 250 metri quadrati di superficie è tra le piazze più grandi d'Italia. Da un lato c'è il **Palazzo Reale**, dall'altro **Piazza Trieste e Trento** e la meravigliosa chiesa di **San Francesco di Paola**, di fronte alla quale s'innalzano le statue equestri di **Carlo III di Borbone** e di **Ferdinando I** eseguite da **Antonio Canova**. Qui è d'obbligo seguire la tradizione e tentare di attraversare la piazza ad occhi chiusi o bendati cercando di passare tra le due statue equestri... una missione quasi impossibile!

Dove fermarsi a pranzo?

Street food: nella zona c'è una scelta infinita. Vi consigliamo **la pizza frita di Zia Esterina** (all'angolo tra **Piazza Trieste e Trento** e via **Nardones**) e a seguire **un gelato di Mennella** e **un caffè al Gambrinus**.

Pranzo vista mare: proseguite lungo **Via Santa Lucia** fino a **Via Partenope**. Qui potete raggiungere il caratteristico **Borgo Marinaro** per un pranzo a base di pesce, oppure scegliere una delle pizzerie sul lungomare. Noi vi consigliamo **Gino Sorbillo Lievito Madre** all'angolo di **Piazza Vittoria**. Da **Piazza Vittoria** risalite per **Via Calabritto** fino ad arrivare a **Piazza dei Martiri**, il salotto elegante della città. Da qui proseguendo lungo **Via Chiaia** si ritorna a **Piazza Plebiscito** dove potete riprendere la metro per tornare alla stazione o raggiungere il porto.

Da 5 a 8 ore: Napoli antica

Piazza del Gesù Nuovo e Chiostro di Santa Chiara.

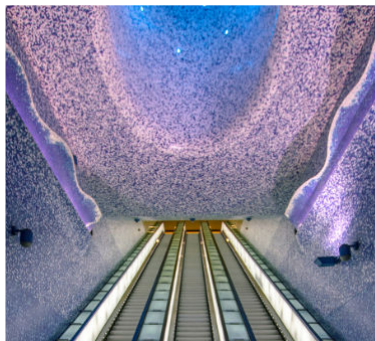
Percorrendo **Via Toledo** nella direzione opposta a **Piazza del Plebiscito** arriverete a **Piazza Dante**. Visitate la piazza e poi tornate un po' indietro sui vostri passi per imboccare **Via Cisterna dell'Olio** fino a **Piazza del Gesù**. Nella piazza si nota subito la guglia di marmo che costituisce la **Guglia dell'Immacolata** e la splendida facciata della **Chiesa del Gesù Nuovo**, realizzata con particolare motivo ornamentale a punta di diamante in pietra piperina. A pochi metri c'è il **Monastero di Santa Chiara**, massimo esempio dell'architettura gotica napoletana, impreziosita dal chiostro maiolicato, assolutamente da non perdere!

San Domenico Maggiore e Cappella San Severo.

Dal **Monastero di Santa Chiara** proseguite lungo il **Decumano Inferiore** conosciuto anche come **Spaccanapoli**, l'antica strada romana che spacca Napoli in due!



Il tesoro di San Gennaro



Stazione Metro Toledo



Galleria Umberto I

È la strada più animata e vivace del centro storico, proprio a pochi passi dal complesso, dietro l'angolo di **Vico San Domenico Maggiore** c'è la **Cappella San Severo**, una chiesa ormai sconosciuta appartenuta ai **Principi di San Severo**: un luogo ricco di simboli massonici noto soprattutto per i suoi capolavori artistici, primo fra tutti il **Cristo velato** realizzato da **Giuseppe Sanmartino**. Anche questo un luogo assolutamente da non perdere!

Pausa dolce o salata

In questa zona ci sono le caratteristiche friggitorie che preparano al momento "cuoppi" oppure potete concedervi una **sfogliatella da Scaturchio** a **Piazza San Domenico Maggiore** o un cioccolatino di **Gay Odin**.

Piazzetta Nilo e San Gregorio Armeno

Dopo la visita alla Cappella San Severo ritornate a **Piazza San Domenico Maggiore** e andate dritto a **Piazzetta Nilo**. Qui è d'obbligo una pausa caffè al **Bar Nilo** e una foto accanto alla teca che conserva **un ciuffo di capelli di Maradona**: un vero e proprio reliquiario per i napoletani (e non) devoti al calcio!

Sorseggiato il caffè è tempo di proseguire lungo **San Biagio dei Librai** fino ad imboccare sulla sinistra una delle strade più caratteristiche di Napoli: **San Gregorio Armeno**, la famosissima strada dei presepi. Pastori e addobbi natalizi tra sacro e profano sono esposti tutto l'anno: nel periodo natalizio, però, la strada è talmente affollata che è difficile persino passeggiare!

Dove pranzare

La fine di **San Gregorio Armeno** coincide con l'inizio di **Via dei Tribunali**: qui si trovano alcune delle più famose pizzerie di Napoli tra cui quella di **Gino Sorbillo** €. La pizza è una delle migliori di Napoli insieme a **L'Antica Pizzeria da Michele** €, ma la coda può arrivare anche a due ore. Niente paura! In zona le alternative sono tante e tutte ottime: per la pizza potete andare da **Di Matteo** € o **Dal Presidente** €, mentre per assaggiare la cucina tradizionale napoletana c'è la trattoria **La Campagnola** €.

Via dei Tribunali e Napoli Sotterranea

Dopo pranzo prendete i biglietti per **Napoli Sotterranea**, un percorso che conduce tra le gallerie di tufo scavate nel sottosuolo della città. Il percorso termina con una vera chicca: la **visita al teatro greco-romano di Neapolis** risalente al I sec. a.C. dove si è esibito anche l'**Imperatore Nerone** con la cetra, qui si accede attraverso una botola situata sotto il letto di un'abitazione privata! Dopo la visita riprendete a passeggiare per **Via dei Tribunali** fino a **Via Duomo** per ammirare la chiesa simbolo di Napoli.

Il Duomo

Con una sovrapposizione di stili dal gotico puro del Trecento fino al neogotico ottocentesco, la **Cattedrale di Santa Maria Assunta** o più comunemente conosciuta come **Duomo di Napoli** è il luogo di culto per eccellenza di Napoli, in quanto custodisce l'ampolla contenente il **sangue di San Gennaro**, patrono della città. Tre volte l'anno qui si radunano i fedeli per assistere all'auspicato scioglimento del sangue del santo, un rito propiziatorio per la città.

Dopo la visita al Duomo potreste visitare l'attiguo **Museo del Tesoro di San Gennaro**, che espone un patrimonio storico, artistico e culturale paragonabile al **Tesoro della Corona d'Inghilterra!** Con gli occhi colmi di bellezza è ora di rientrare: proseguite lungo **Via Duomo** verso **Corso Umberto I**, scattate un selfie con lo sfondo della famosa opera di Jorit che ritrae su un'intera parete un giovane **San Gennaro** ed uscite sul **"Rettifilo"** (altro modo in cui è chiamato **Corso Umberto I**) dove potrete comodamente muovervi a piedi verso la stazione centrale o il porto con una passeggiata di 15-20 minuti.

Info: www.naplesinsider.com



Il Cristo velato



Il Maschio Angioino



San Gregorio Armeno



Monastero di Santa Chiara



Napoli Sotterranea



Il centro storico



Il Duomo



La Reggia di Caserta

La Reggia di Caserta è stata dichiarata patrimonio mondiale dell'Umanità e al suo interno sono stati ambientati diversi episodi di Star Wars.

La **Reggia di Caserta** si trova nell'omonima città, 30 chilometri a nord di **Napoli**. La sua costruzione iniziò nel 1752, quando il re di Napoli **Carlo III di Borbone** commissionò all'architetto **Vanvitelli** un palazzo che superasse in grandiosità la **Reggia di Versailles**.

Obiettivo perfettamente riuscito visto che la Reggia è l'edificio settecentesco più grande d'Europa e la residenza reale più grande del mondo con i suoi 470 mila metri quadri, 1.200 stanze, 34 scale e i tre chilometri di parco. Vista la sua grande estensione, **la visita alla Reggia di Caserta è piuttosto impegnativa e richiede un'intera giornata**. Per la visita al parco è possibile noleggiare biciclette e tandem oppure optare per una romantica gita in carrozza. C'è anche un servizio di autobus interno al parco.

Coem arrivare

Da Sorrento occorre arrivare alla **Stazione Centrale di Napoli** con la **Circumvesuviana** (1 ora) e da lì prendere il **treno delle FS per Caserta (40 min.)**. La stazione ferroviaria si trova proprio di fronte alla **Reggia di Caserta**. I treni partono dalla stazione di Napoli Centrale e sono piuttosto frequenti.

Dove pranzare

Per una pizza prima o dopo la visita alla Reggia, provate la **Pizzeria I Masanielli di Sasà Martucci** €€ per assaggiare la **"pizza a canotto"** (così chiamata per il cornicione alto e morbido). Per una sosta gourmet invece, prenotate un tavolo al ristorante **Le Colonne di Rosanna Marziale** €€/€€€, giovane chef famosa per le sue ricette tutte a base di **mozzarella di bufala**.

Info: www.sorrentoinsider.com

La Reggia di Caserta

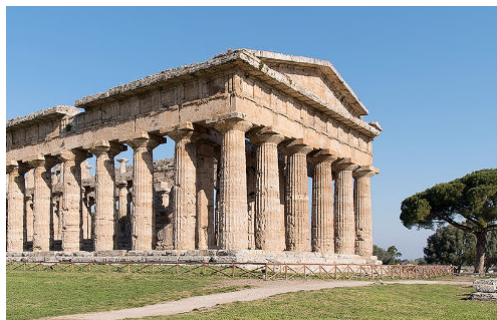
Orario: 8:30 - 19

Giorno di chiusura: martedì

Ingresso: 12€ intero, 6€ ridotto (dai 18 ai 25 anni non compiuti) - Gratis fino a 18 anni

[Biglietti salta la coda](#)

0823 448 084



Paestum

A circa 70 chilometri a sud della Penisola Sorrentina si trova Paestum, città fondata dai coloni greci nel VII secolo a.C. e famosa per i suoi templi perfettamente conservati e da poco dichiarati dall'Unesco "Patrimonio dell'Umanità".

Il viaggio da **Sorrento** a **Paestum** è piuttosto lungo, **l'opzione più comoda sono i tour offerti da private driver o il noleggio di un'auto**. Muovendosi con i mezzi pubblici è necessario arrivare fino a **Napoli** e da lì prendere il **treno**. Gli scavi sono distanti circa 15 min. a piedi dalla stazione.

La storia Paestum

Paestum in origine si chiamava "**Poseidonia**" in onore al dio del mare protettore dei naviganti e visse la sua epoca di massimo splendore intorno al 500 a.C. Già dal IV secolo a.C. la città però cominciò a impaludarsi a causa dell'insabbiamento della foce del fiume "**Salso**" che scorre accanto alle mura della città. La città fu progressivamente lasciata dai suoi abitanti fino all'abbandono definitivo tra l'800 e il 900 d.C.

Questo abbandono fece la fortuna di **Paestum** permettendo ai templi di restare intatti. La riscoperta cominciò nel 1700 con i viaggiatori del **Grand Tour** ma solo nel 1907 cominciarono i primi scavi archeologici che si sono conclusi negli anni '70. Entrando dall'ingresso principale il primo tempio che si incontra è il "**Tempio di Cerere**" originariamente dedicato alla **dea Atena**. Scendendo verso Sud si passa per il foro, il nucleo di case e l'anfiteatro: in questa parte degli Scavi si può avere una chiara idea di come fosse la vita quotidiana qui in epoca romana.

Il **tempio di Nettuno** (in greco Poseidon) si trova nella parte sud ed è praticamente intatto. Accanto c'è il tempio dedicato a Hera, poi trasformato in basilica cristiana. Da visitare anche il museo dove sono esposti vari i reperti tra cui il famoso affresco trovato sulla **Tomba del tuffatore**.

Parco archeologico di Paestum

Orario: 8:30 - 19:30

Chiusura: 1 Gennaio, 1 Maggio, 25 Dicembre

Ingresso: 9€ intero, 4,5€ ridotto (dai 18 ai 25 anni non compiuti) - Gratis fino a 18 anni

www.museopaestum.beniculturali.it **0828 81 10 23**



Una sosta golosa

Se siete in auto non perdere l'occasione di fermarvi in uno dei tanti caseifici che troverete lungo la strada. Questa zona è famosa per la **produzione di ottima mozzarella di bufala**. Noi vi consigliamo **Vannulo**, dove potrete visitare l'allevamento di bufale, acquistare la mozzarella, pranzare al ristorante specializzato in ricette a base di bufala o anche solo gustare un gelato fatto sempre con latte di bufala.

Tenuta Vannulo Az. Agricola **0828 724 765**





Abbiamo voluto chiudere questa guida con una carrellata dei nostri scatti personali, per mostrarvi le facce di chi ha redatto questa guida. Eccoci ritratti mentre "testiamo" le experience che abbiamo suggerito.

Spero che vi divertiate come ci siamo divertiti noi!

Vi aspettiamo da queste parti!

Caprionline team

Pompei - Vesuvio - Ercolano

Edizione ebook PDF - Gennaio 2023

Ideata e realizzata da Camilla Formisano, Christina Ann Rookmaaker e Nello Iaccarino.

Con la collaborazione di Cinzia Ciatelli e di Rebecca Winke che ha curato la versione in inglese.

Pubblicata da Capri On Line Srl, Via le Botteghe 10a - 80073 Capri (NA) Italy - www.caprionline.it

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione anche parziale e con qualsiasi mezzo, non è consentita senza preventiva autorizzazione scritta da parte della Capri On Line Srl.